

2050: zero CO2 per le società elettriche Ue

LUNEDÌ 23 MARZO 2009 17:42

Obiettivo emissioni zero per le imprese elettriche europee che hanno firmato una dichiarazione congiunta

Zero emissioni di carbonio per le forniture di energia elettrica in Europa entro il 2050. L'ambizioso obiettivo è stato annunciato a Bruxelles da **Eurelectric** – Unione europea dell'industria elettrica - che raccoglie 61 aziende dei 27 Paesi, produttrici 2.500 TWh di elettricità l'anno, pari al 70% delle generazione elettrica in Europa.

Nella dichiarazione congiunta gli amministratori delegati delle aziende del settore elettrico si impegnano a raggiungere l'obiettivo puntando sulle tecnologie pulite per i combustibili fossili, la cattura e stoccaggio della CO2, la cogenerazione ad elevata efficienza, ma anche il nucleare e le energie rinnovabili.

“L'industria elettrica si è presa il chiaro impegno di diventare un settore a carbonio zero entro la metà del secolo - ha dichiarato Lars G. Josefsson, presidente di Eurelectric - e allo stesso tempo vogliamo ripetere che un mercato competitivo è il modo migliore per raggiungere questo obiettivo in modo efficiente dal punto di vista dei costi, continuando a contare anche sulla basilare sicurezza delle forniture”.

I costi degli investimenti

Per rimpiazzare i vecchi impianti, sviluppare le reti elettriche, incontrare la nuova domanda del mercato in crescita e rispettare i requisiti ambientali il settore dell'industria elettrica europea “dovrà **investire 1.800 miliardi di euro entro il 2030**”, afferma la dichiarazione congiunta. Le società elettriche ritengono poi fondamentale la semplificazione delle procedure di rilascio delle licenze per nuovi impianti.



ARTICOLI CORRELATI

- [Svizzeri divisi sul nucleare](#)
- [Italia e UK unite per l'efficienza negli edifici](#)
- [Fonti pulite, la Francia accelera](#)
- [2009: anno di stallo per le fonti alternative](#)
- [La sfida dell'energia](#)

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)

